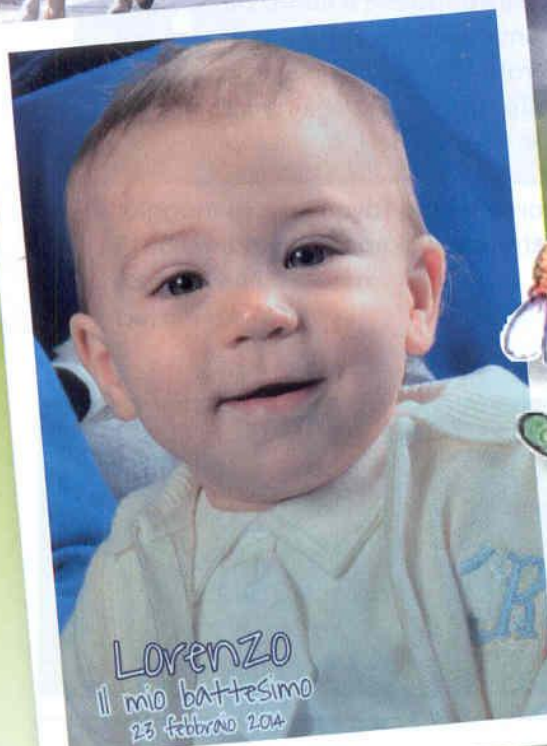


# La Voce della Val San Martino

GIORNALE DELLE COMUNITÀ DELLA VALLE GERMANASCA - TORINO

Anno LXXXIII - N. 3 - Marzo 2014

Conto n° 94/L - Poste Italiane S. p. A. - D. L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 - DCB TO 3/2014



Lorenzo  
Il mio battesimo  
23 febbraio 2014



**LA BUONA PAROLA**

## PRALI - RODORETTO



### L'ANGOLO DI PAPA FRANCESCO

#### LE VOCAZIONI, TESTIMONIANZA DELLA VERITÀ

La vocazione è un frutto che matura nel campo ben coltivato dell'amore reciproco che si fa servizio vicendevole, nel contesto di un'autentica vita ecclesiale. Nessuna vocazione nasce da sé o vive per se stessa. La vocazione scaturisce dal cuore di Dio e germoglia nella terra buona del popolo fedele, nell'esperienza dell'amore fraterno. Non ha forse detto Gesù: «Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri»?

Vivere questa "misura alta della vita cristiana ordinaria", significa talvolta andare controcorrente e comporta incontrare anche ostacoli, fuori di noi e dentro di noi. Gesù stesso ci avverte: il buon seme della Parola di Dio spesso viene rubato dal Maligno, bloccato dalle tribolazioni, soffocato da preoccupazioni e seduzioni mondane. Tutte queste difficoltà potrebbero scoraggiarci, facendoci ripiegare su vie apparentemente più comode. Ma la vera gioia dei chiamati consiste nel credere e sperimentare che Lui, il Signore, è fedele, e con Lui possiamo camminare, essere discepoli e testimoni dell'amore di Dio, aprire il cuore a

grandi ideali, a cose grandi. «Noi cristiani non siamo scelti dal Signore per cose piccole, andate sempre al di là, verso le cose grandi. Giocate la vita per grandi ideali!». A voi Vescovi, sacerdoti, religiosi, comunità e famiglie cristiane chiedo di orientare la pastorale vocazionale in questa direzione, accompagnando i giovani su percorsi di santità che, essendo personali, «esigono una vera e propria pedagogia della santità, che sia capace di adattarsi ai ritmi delle singole persone. Essa dovrà integrare le ricchezze della proposta rivolta a tutti con le forme tradizionali di aiuto personale e di gruppo e con forme più recenti offerte nelle associazioni e nei movimenti riconosciuti dalla Chiesa». Disponiamo dunque il nostro cuore ad essere "terreno buono" per ascoltare, accogliere e vivere la Parola e portare così frutto. Quanto più sapremo unirvi a Gesù con la preghiera, la Sacra Scrittura, l'Eucaristia, i Sacramenti celebrati e vissuti nella Chiesa, con la fraternità vissuta, tanto più crescerà in noi la gioia di collaborare con Dio al servizio del Regno di misericordia e di verità, di giustizia e di pace. E il raccolto sarà abbondante, proporzionato alla grazia che con docilità avremo saputo accogliere in noi.

don Rafael



■ Domenica 23 marzo sarà celebrata la messa in ricordo di



Stefano

a due anni dalla morte, nella chiesa di Villa alle ore 9.

*“Non chiediamo a Dio  
perché ce lo ha tolto,  
ma lo ringraziamo  
per avercelo dato”*

Daniela, Eleonora, Maura  
e la piccola Beatrice.

## DEDICATO AI PAPÀ

■ La casa paterna è come una chiesa naturale, che raramente nega un conforto, e prepara l'anima a consolazioni maggiori.

G.A. Borghese, Rubè, XX



■ Vogliamo testimoniare la vicinanza e l'affetto delle nostre comunità al Parroco di S. Martino don Franco per la perdita del caro papà.

## RENDICONTO 2013 (Villa e Ghigo)

Entrate	13.572,00
Uscite	11.695,00
attivo	1.877,00

*Grazie alla vostra generosità e all'aiuto di Dio!*

## ABBIAMO RICEVUTO

### RODORETTO

In memoria di papà Francesco e la cara sorella Elena N.N. 60.

### VILLA - GHIGO

Cestino chiesa: 147 - Rita e famiglia in memoria di Stefano 30.

## “DARE TUTTO”

*Signore, non appartiene ai gesti clamorosi.  
Quando si dà tutto, ci insegni,  
lo si fa nell'anonimato,  
come è anonimo quel pezzo di pane  
in cui hai riposto tutto te stesso.  
Ma allora, Signore,  
ordinario non è più sinonimo di mediocre,  
e diviene strada per la santità,  
via quotidiana per trasformare  
il banale in straordinario.  
Per questo oggi  
riponiamo le nostre ricchezze  
nel tesoro del tempo,  
tra le tue mani,  
perché trasformi  
in quei mille miracoli d'amore  
che tu solo sai fare.*



## ACCOGLIERE LA VITA!

*Un nuovo anno è appena iniziato e con esso simbolicamente il pensiero va all'inizio della vita stessa e del suo mistero. Gloria Elena Lopez su "Andare alle Genti" ha espresso con questo fondo significativo il pensiero che rappresenta pienamente il nostro augurio per la vita! (n.d.r.)*

«**S**ei Tu che hai creato le mie viscere e mi hai tessuto nel grembo di mia madre... Non ti erano nascoste le mie ossa quando venivo formato nel segreto...» (Sal. 139, 13.15).

Queste profonde e sapienti parole del Salmo evidenziano l'origine di quel dono prezioso che gratuitamente tutti abbiamo ricevuto: la vita. Se vogliamo entrare nel mistero della vita umana, quindi, è necessario innanzitutto rendersi conto che esso non ci appartiene e che nessuno può pretendere di possedere e poter manipolare la vita di nessun'altra persona al mondo. È ben saputo, però, che la scienza oggi è riuscita a sviluppare delle tecniche cosiddette biomediche, attraverso cui si rende possibile non solo di assistere la fecondazione e la nascita di un bambino, ma di intervenire in molte

plici modi sui processi vitali. A ciò ci si appella per giustificare l'aborto, l'utilizzo delle cellule staminali embrionali, l'eutanasia e tutto ciò che minaccia la vita. D'altra parte quando si parla di esseri umani, si tende a privilegiare ciò che riguarda la perfezione, la bellezza fisica, l'intelligenza e quelle vite che danno indizio di avere della capacità operative in futuro; tutto questo a scapito di altre dimensioni dell'esistenza non ritenute degne. Viene così indebolito il rispetto che è dovuto a ogni essere umano.

A queste, che possono essere considerate conseguenze della perdita del valore della vita, si aggiungono altre che oggi possono essere riconosciute come le cause principali del rifiuto dell'esistenza: la solitudine e la mancanza di senso. Diviene allora importante trovare l'amore incondizionato di qualcuno che abbracci ogni vita con le sue domande, le sue fragilità, i suoi tormenti, i suoi ideali, il suo desiderio di autentica felicità... **Quel Qualcuno è il Dio-amore**, Egli è l'unico capace di colmare ogni vuoto e ogni solitudine; soltanto Lui può proporre e donare ciò che, da solo, l'uomo non può raggiungere».

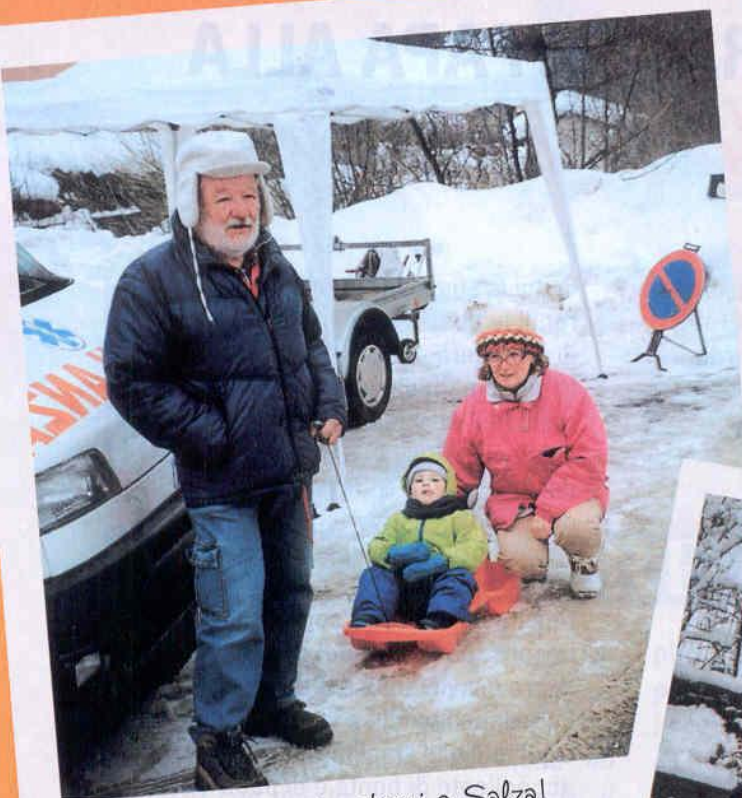
# PREGHIERA DEL PAPA ALLA *Santa Famiglia*

**G**esù, Maria e Giuseppe, a voi,  
Santa Famiglia di Nazareth,  
oggi, volgiamo lo sguardo  
con ammirazione e confidenza;  
in voi contempliamo  
la bellezza della comunione  
nell'amore vero;  
a voi raccomandiamo  
tutte le nostre famiglie,  
perché si rinnovino in esse  
le meraviglie della grazia.  
Santa Famiglia di Nazareth,  
scuola attraente del santo  
Vangelo: insegnaci a imitare  
le tue virtù con una saggia  
disciplina spirituale,  
donaci lo sguardo limpido  
che sa riconoscere l'opera  
della Provvidenza  
nelle realtà quotidiane della vita.  
Santa Famiglia di Nazareth,  
custode fedele del mistero  
della salvezza: fa' nascere

in noi la stima del silenzio,  
rendi le nostre famiglie cenacoli  
di preghiera e trasforma  
in piccole Chiese domestiche,  
rinnova il desiderio della santità,  
sostieni la nobile fatica  
del lavoro, dell'educazione,  
dell'ascolto, della reciproca  
comprensione e del perdono.  
Santa Famiglia di Nazareth,  
ridesta nella nostra società  
la consapevolezza del carattere  
sacro e inviolabile della famiglia,  
bene inestimabile e insostituibile.  
Ogni famiglia sia dimora  
accogliente di bontà e di pace  
per i bambini e per gli anziani,  
per chi è malato e solo,  
per chi è povero e bisognoso.  
Gesù, Maria e Giuseppe  
voi con fiducia preghiamo,  
a voi con gioia ci affidiamo.

**Francesco**





Maurizio con i nonni materni a Salza!



Volontari a servizio di tutti:  
Riccardo e Lino (Trossieri)

## LA BUONA PAROLA

Periodico mensile

### Redazione, Amministrazione e Stampa

10064 Pinerolo - Via A. Grandi, 5 • Tel. 0121. 322. 657 - Fax 0121. 393195 • info@alzanitipografia.com  
Autoriz. Tribunale di Torino n. 1036 del 22-1-1930 e n. 21 del 21-6-1948 del Tribunale Civile di Pinerolo

**Direttore Responsabile:** Giovanni Cortesi

**GARANZIA DI RISERVATEZZA:** l'Editore garantisce, ai sensi dell'art. 13 del d. lgs. 196/2003 in materia di protezione dati personali, che i dati relativi agli Abbonati vengono trattati nel rispetto della legge. Il trattamento dei dati sarà correlato all'adempimento di finalità gestionali, amministrative, statistiche, di recupero crediti, ricerche di mercato, commerciali e promozionali su iniziative offerte dall'Editrice Alzani, ed avverrà nel pieno rispetto dei principi di riservatezza, correttezza, liceità e trasparenza, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici e/o automatizzati. I dati raccolti potranno essere comunicati a Partners commerciali della Editrice Alzani, il cui elenco è disponibile presso il Responsabile Dati per le finalità di cui sopra. Il conferimento dei dati è facoltativo. Tuttavia il mancato conferimento degli stessi comporterà la mancata elargizione dei servizi previsti. In ogni momento si potranno esercitare i diritti di cui all'art. 7 del d. lgs. 196/2003, fra cui cancellare i dati od opporsi al loro utilizzo per finalità commerciali, rivolgendosi al Responsabile dati della Editrice Alzani, Via Grandi, 5 - 10064 Pinerolo (TO).